

_Lettera_N_2076

Circolare ai salesiani

Ai Soci Salesiani,

*Torino, 5 febbraio 1875

Fra le molte proposte che ci vennero fatte per l'apertura di una missione nei paesi esteri pare di preferenza potersi accettare quella della Repubblica Argentina.

Quivi oltre la parte già civilizzata, si hanno ancora delle estensioni di superficie interminabili abitate dai popoli selvaggi, tra cui lo zelo dei Salesiani colla grazia del Signore può essere esercitato.

Per ora cominciamo ad aprire un ospizio a Buenos Aires capitale di questa vasta Repubblica, ed un collegio con chiesa pubblica a S. Nicolas de los Arroyos non molto distante dalla stessa capitale.

Or trattandosi di preparare il personale da spedire a fare questo primo esperimento, desidero che la scelta cada sopra soci che ci vadano non per ubbidienza, ma di tutta libera elezione.

Quelli pertanto che si sentono propensi di recarsi nelle missioni straniere dovranno:

1° Fare una domanda per iscritto in cui palesino il loro buon volere di recarsi in quei paesi come soci della nostra Congregazione.

2° Dopo si radunerà il Capitolo Superiore, che dopo aver invocato i lumi dello Spirito Santo, esaminerà la sanità, la scienza e le forze fisiche e morali di ciascheduno. E saranno scelti unicamente quelli di cui si possa con fondamento giudicare che tale spedizione sia per riuscire vantaggiosa all'anima propria, e nel tempo stesso tornare alla maggior gloria di Dio.

3° Fatta la cerna si raccoglieranno insieme per quello spazio di tempo che sarà necessario per istruirsi nella lingua e nei costumi dei popoli cui si ha in

animo di portar la parola di vita eterna. 4° Se qualche grave ragione non farà cangiare divisamento, la partenza è stabilita pel prossimo mese di ottobre. Ringraziamo di tutto cuore la bontà divina che in larga copia elargisce ogni giorno novelli favori all'umile nostra congregazione, e procuriamo di rendercene degni colla esatta osservanza delle nostre Costituzioni, specialmente quello che concerne ai voti con cui ci siamo consacrati al Signore.

Ma non cessiamo di innalzare quotidiane preghiere al divin Trono, affinché possiamo praticare le virtù della pazienza e della mansuetudine. Così sia. Credetemi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Il signor Direttore legga e spieghi il tenore di questa lettera ai Salesiani che sono in questa casa.